

“Legge n. 181/89”

Programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale e di settore

Ministero dello Sviluppo Economico

Decreto del 09.06.2015 pubblicato in GU n.178 del 03.08.2015

■ FINALITA'

Il provvedimento mira al **rilancio delle aree colpite da crisi industriale** attraverso la valorizzazione della vitalità imprenditoriale e delle potenzialità dei singoli territori.

Gli investimenti devono prevedere spese per almeno 1,5 milioni di euro.

Le agevolazioni finanziarie possono coprire fino al 75% dell'investimento ammissibile attraverso:

- **contributo a fondo perduto;**
- **finanziamento agevolato.**

■ BENEFICIARI

Sono ammissibili alle agevolazioni le **imprese di qualsiasi dimensione** (PMI e, solo in certi casi, Grandi Imprese – cfr. Allegato 1), costituite in forma di società di capitali, ivi incluse le società cooperative, e le società consortili, regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese.

Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza, che deve risultare dall'omologo registro delle imprese.

Le imprese beneficiarie devono dimostrarsi **economicamente e finanziariamente sane e presentare un progetto imprenditoriale avente ad oggetto un'area di crisi “complessa” o “non complessa”**.

L'impresa deve garantire la copertura finanziaria del programma d'investimento con un apporto pari al 25% delle spese ammissibili.

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal decreto:

- i **PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO e**
- i **PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER LA TUTELA AMBIENTALE.**

■ PROGETTI AMMISSIBILI

A completamento dei predetti programmi di investimento sono, altresì, ammissibili, per un ammontare non superiore al 20% del totale degli investimenti ammissibili, i **PROGETTI PER L'INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE.**

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO (cfr. Allegati 1 e 2)

- a) **realizzazione di nuove unità produttive** tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento;
- b) **ampliamento e/o riqualificazione di unità produttive** esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
- c) **realizzazione di nuove unità produttive** o ampliamento di unità produttive esistenti che erogano servizi turistici;
- d) **acquisizione di attivi di uno stabilimento.**

Ai fini della verifica delle tipologie ammissibili per dimensione di impresa e localizzazione si veda l'Allegato 2

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER LA TUTELA AMBIENTALE (cfr. Allegato 3)

- a) innalzamento del livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa;
- b) adeguamento anticipato a nuove norme dell'Unione europea che innalzano il livello di tutela ambientale e non siano ancora entrate in vigore;
- c) maggiore efficienza energetica;
- d) cogenerazione ad alto rendimento;
- e) promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- f) risanamento di siti contaminati;
- g) riciclo e riutilizzazione dei rifiuti.

PROGETTI PER L'INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Agevolabili per un **ammontare non superiore al 20% del totale degli investimenti ammissibili.**

Si tratta di progetti per l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa, esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati

Per le imprese di grandi dimensioni i progetti per l'innovazione dell'organizzazione sono ammissibili alle agevolazioni solo se realizzati attraverso una collaborazione effettiva con PMI che sostengano almeno il 30% del totale dei costi ammissibili del progetto.

Attività economiche considerate ammissibili:

- estrazione di minerali da cave e miniere, con esclusione delle miniere di carbone non competitive;
- attività manifatturiere;
- produzione di energia;
- tutela ambientale;
- servizi alle imprese;
- attività turistiche.

Inoltre, **tutti i programmi devono:**

- a) **riguardare unità produttive ubicate nei territori dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale complessa o nelle aree di crisi industriale non complessa**, con impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione. prevedere **spese ammissibili complessive non inferiori a 1,5 Milioni di Euro**;
- b) essere **avviati successivamente alla presentazione della domanda** di agevolazioni;
- c) essere **ultimati entro 36 mesi** dalla data di delibera di concessione delle agevolazioni;
- d) **prevedere un programma occupazionale** da realizzarsi entro 12 mesi dalla data di ultimazione del programma degli investimenti.

Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

Programmi di investimento produttivo e programmi di investimento per la tutela ambientale (cfr. Allegati 3 e 4)

- a) **suolo aziendale** e sue sistemazioni – nel limite del 10% dell'investimento totale;
 - b) **opere murarie** e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali e precisamente:
 - attività turistiche, sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 70% dell'investimento complessivo agevolabile;
 - altre attività economiche, sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo agevolabile.
 - c) **macchinari, impianti ed attrezzature**;
 - d) **programmi informatici** dedicati esclusivamente all'utilizzo di macchinari, impianti ed attrezzature, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
 - e) **immobilizzazioni immateriali** (massimo 50% dell'investimento).
- Solo per le PMI sono ammissibili anche le spese relative a consulenze connesse al programma di investimento produttivo, nella misura massima del 5% del costo totale e la relativa intensità di aiuto è pari al 50%.

■
**SPESE
AMMISSIBILI**

Progetti per l'innovazione dell'organizzazione

- a) **personale dipendente** limitatamente a tecnici, ricercatori e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività del progetto;
- b) **strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione**, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) **ricerca contrattuale**, quali conoscenze e brevetti, nonché servizi di consulenza e altri servizi utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto;
- d) **materiali** utilizzati per lo svolgimento del progetto.

■
AGEVOLAZIONI
PREVISTE

L'agevolazione prevista è pari al **75% dell'investimento** ammissibile di cui:

- **finanziamento agevolato non superiore al 50% dell'investimento ammissibile;**
- **contributo in conto impianti e contributo diretto alla spesa.**

Il finanziamento agevolato concedibile (fatto salvo il caso della eventuale partecipazione al capitale sociale da parte di Invitalia) è pari al 50% degli investimenti ammissibili; ha una durata massima di 10 anni oltre un periodo di preammortamento, della durata massima di 3 anni, commisurato alla durata del programma.

Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, fermo restando il rispetto del limite minimo dello 0,50% annuo.

■
TERMINI DI
PRESENTAZIONE
DELLA
DOMANDA

Per ciascuna “area di crisi industriale complessa” il Ministero dello Sviluppo Economico pubblica un avviso per fissare tempi e modalità di presentazione delle domande.

Per quanto riguarda, invece, le “aree di crisi industriale non complessa”, è prevedibile che entro il 1° trimestre 2017 venga pubblicata dal Ministero dello Sviluppo Economico la call nazionale con ingente dotazione finanziaria.

ALLEGATO 1

Percentuali riconosciute in base alla dimensione dell'azienda

L.181/89 - ESL massimi riconoscibili ai sensi del regolamento 651/2014* nei comuni agevolabili

Dimensione d'impresa	Programmi di investimento produttivo		
	Comuni Agevolabili in Aree Carta degli aiuti Art 107.3.a) (**)	Comuni Agevolabili in Zone C non predefinite Carta degli aiuti Art 107.3.c) (**)	Comuni Agevolabili in Altre aree (**)
Piccole Imprese	45% ESL	30% ESL	20% ESL
Medie Imprese	35% ESL	20% ESL	10% ESL
Grandi Imprese	25% ESL	10% ESL	-

(*) In alternativa è possibile utilizzare il regime *de minimis* se previsto da apposito Accordo di programma.

(**) Cfr. allegato Elenco Comuni Agevolabili

ALLEGATO 2

L. 181/89 - Programmi di investimento produttivo: tipologie ammissibili per dimensione di impresa e localizzazione

Programmi di investimento produttivo diretti: (DM 9 giugno 2015, articolo 4)	Piccole e Medie Imprese		Grandi Imprese		
	Comuni dell'area di crisi*		Comuni dell'area di crisi* che ricadono nella <u>Carta di Aiuti</u>		Altri Comuni dell'area di crisi*
	Aree Carta di Aiuti	Altre aree	Art. 107.3.a)	Art 107.3.c)	Altre aree
a) Alla realizzazione di nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento	SI	SI	SI	SI	Solo in regime de minimis **
b) b1) All'ampliamento capacità produttiva di uno stabilimento esistente b2) Alla riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complesso	SI	SI	SI	Solo in regime de minimis **	Solo in regime de minimis **
	SI	SI	SI	SI**	Solo in regime de minimis **
c) Alla realizzazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti che erogano servizi delle attività turistiche	SI	SI	SI	Solo in regime de minimis **	Solo in regime de minimis **
d) All'acquisizione di attivi di uno stabilimento, ai sensi e nei limiti dell'art. 2, punto 49, del regolamento GBER	SI	SI	SI	SI**	Solo in regime de minimis **

(*) Aree di crisi industriale complessa e non complessa (DM 9 giugno 2015, articolo 2)

(**) Qualora prevedano una diversificazione della produzione e a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte nell'unità produttiva (RIF. Circolare punto 5.3) o, in alternativa, in regime *de minimis* se previsto da apposito Accordo di programma (***) Se previsto da apposito Accordo di programma

ALLEGATO 3
Programmi di investimento produttivo
L.181/89: Limite di spesa agevolabile su totale spese ammissibili (%)

Programmi di investimento produttivo attività ammissibili:	Tipologia di spesa				
	Terreno	Opere Murarie	Impianti/Macchinari/ Attrezzature	Immobilizzazioni Immateriali	Consulenze e Servizi ICT (solo PMI)
a) Estrazione di minerali da cave e miniere	10%	Costruzione/ Acquisto/ Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	20%
b) Attività manifatturiere	10%	Costruzione/ Acquisto/ Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	20%
c) Produzione di energia	10%	Costruzione/ Acquisto/ Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	20%
d) Attività dei servizi alle imprese	10%	Costruzione/ Acquisto/ Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	20%
e) Attività turistiche	-	Acquisto/ Ristrutturazione 70%	Nessun limite	50%	20%

ALLEGATO 4

Programmi di investimento per la tutela ambientale L.181/89 - Incentivi per i programmi di investimenti per la tutela ambientale

Tutela ambientale (DM 9 giugno 2015 art. 5 comma 4)	Dimensione di impresa	Carta degli aiuti 107.3.a)	Carta degli aiuti 107.3.c)	Altre aree	Reg. GBER
		ESL riconoscibili			
a) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa	Piccola	75%	65%	60%	Art. 36
	Media	65%	55%	50%	
	Grande	55%	45%	40%	
b) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	Piccola	da 30 a 35*	da 20 a 25*	da 15 a 20*	Art. 37
	Media	da 25 a 30*	da 15 a 20*	da 10 a 15*	
	Grande	da 20 a 25*	da 10 a 15*	da 5 a 10*	
c) Consentire maggiore efficienza energetica	Piccola	65%	55%	50%	Art. 38
	Media	55%	45%	40%	
	Grande	45%	35%	30%	
d) Realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	Piccola	80%	70%	65%	Art. 40
	Media	70%	60%	55%	
	Grande	60%	50%	45%	
e) Promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	Piccola	da 65% a 100**	da 60% a 100**	da 50% a 100**	Art. 41
	Media	da 55% a 100**	da 50% a 100**	da 40% a 100**	
	Grande	da 45% a 100**	da 40% a 100**	da 30% a 100**	
f) Risanare i siti contaminati	Piccola	100%	100%	100%	Art. 45
	Media	100%	100%	100%	
	Grande	100%	100%	100%	
g) Realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale)	Piccola	70%	60%	55%	Art. 47
	Media	60%	50%	45%	
	Grande	50%	40%	35%	

(*) Si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione.

(**) Si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori ai sensi dell'art. 41 Reg GBER 651/14.